



Or.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/44104333

Sito internet: www.sindacatoorsa.it

E-mail: sg.orsa@sindacatoorsa.it

Comunicato Stampa
12 giugno 2012 – ore 14.00

22 giugno 2012 Giornata di Mobilitazione Generale di tutti i Lavoratori italiani

L'Or.S.A. IN SCIOPERO

CONTRO
LA POLITICA DI TAGLI, DISMISSIONI E TASSE

PER
L'EQUITA' FISCALE
La LOTTA AGLI SPRECHI
SERVIZI PUBBLICI ADEGUATI

La Direzione Nazionale Or.S.A., riunita ieri a Roma, ha preso atto del complessivo peggioramento della situazione economica del Paese, frutto delle scelte recessive dell'attuale Governo che – presentatosi agli italiani come portatore di equità sociale, moralizzatore della spesa pubblica e avversario dell'evasione e dell'elusione fiscale – oggi dimostra tutta la sua vera propensione: quella di strenuo difensore degli interessi delle banche, della grande finanza, delle lobbies politico – affaristiche di questo Paese.

Altro che equità sociale:

- la pressione fiscale sulle famiglie, i lavoratori e i pensionati ha raggiunto livelli record;
- l'istituzione dell'IMU, un'ennesima tassa che reintroduce, appesantendola, l'ICI sulla prima casa;

- i tagli delle risorse destinate ai servizi essenziali per i cittadini: dalla Sanità alla Scuola, dal Trasporto Pubblico Locale ai treni a lunga percorrenza, che hanno comportato pesanti ricadute sul Settore delle pulizie e multiservizi;
- la precarizzazione del lavoro, la cancellazione del contratto nazionale, la libertà di licenziamento, l'attacco ai diritti sanciti dallo Statuto dei Lavoratori hanno fatto tornare indietro di decenni i diritti e le tutele di tutta la classe operaia;
- la riduzione del tetto relativo allo sgravio fiscale per le prestazioni legate alla produttività;
- i provvedimenti previdenziali che portano i cittadini italiani ad essere i lavoratori europei più longevi in servizio, compresi quelli a cui è stato negato il riconoscimento delle attività usuranti e gravose come nel caso dei Ferrovieri;
- il blocco della perequazione delle pensioni;
- il definanziamento del Fondo per le Politiche Sociali e del Fondo per la non autosufficienza.

Nell'attuale insostenibile crisi economica che colpisce i redditi più bassi e le pensioni ed in presenza di un progressivo declino della capacità produttiva ed occupazionale che nega il diritto al lavoro soprattutto ai giovani, *non possiamo più affidarci a questa classe dirigente che si è dimostrata incapace di scelte mirate allo sviluppo, ma unicamente piegata alle scelte "salva banche" imposte dalla BCE ed ai diktat europei.*

Dobbiamo reagire, prima come cittadini che vogliono difendere il proprio Paese da una crisi che non è dell'industria ma della finanza, e poi come lavoratori che chiedono la fine dell'asservimento alle lobbies affaristico – private e vogliono una politica di rilancio dell'economia basata sul lavoro e sullo sviluppo industriale del Paese, che riduca le tasse e aumenti i servizi.

Lo si può fare solo tagliando gli sprechi, combattendo l'evasione fiscale e rilanciando l'economia sana del Paese.

Con questi obiettivi l'Or.S.A. chiama tutti i Lavoratori italiani a dare continuità alle iniziative di lotta e di pressione nei confronti di questo Governo con una giornata di

MOBILITAZIONE GENERALE DEI LAVORATORI ITALIANI

che incroceranno le braccia il prossimo 22 giugno con uno sciopero nazionale le cui modalità saranno decise da ogni comparto lavorativo.

**LO SCIOPERO COME ARMA DI CIVILTÀ' CONTRO
I PROVVEDIMENTI "INIQUI" DI QUESTO GOVERNO!**

Fine Comunicato